

ALLEGATO A)

CONVENZIONE TRA I COMUNI E LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI ARGELATO, BENTIVOGLIO, CASTEL MAGGIORE, SAN GIORGIO DI PIANO PER LA GESTIONE E LA DELEGA AL COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI QUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA EDUCATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA (3-5 ANNI). ANNO SCOLASTICO 2009-2010 "PERCORSI DI CRESCITA NEI DIVERSI CONTESTI. 2".

Premesso che:

- l'art. 13, 2° comma del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.lg. 18.08.2000 n. 267, prevede espressamente forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia per l'esercizio, in ambiti territoriali adeguati, di funzioni proprie;
- l'art. 30 del Testo Unico di cui sopra prevede tra l'altro la stipulazione di convenzioni di tipo facoltativo che possono avere ad oggetto funzioni e servizi determinati;

Riconosciuta l'opportunità e la convenienza di attivare, tramite apposita convenzione, una forma di cooperazione che preveda il coordinamento e la delega a un unico Comune delle funzioni inerenti le procedure amministrative, che si rendono necessarie al fine di realizzare progetti.

In particolare l'obiettivo che con la presente convenzione si intende perseguire è lo sviluppo di un progetto complessivo di interventi per il diritto allo studio, in attuazione della L. R. 26/2001 e L. R. 12/03, volto a sostenere interventi diretti al miglioramento del contesto e della proposta educativa delle scuole dell'infanzia, al rafforzamento delle relazioni fra le scuole e il territorio, a garantire e a migliorare i livelli di qualità dell'offerta formativa ed educativa, a promuovere la continuità educativa sia in senso verticale che orizzontale.

Considerato che il progetto elaborato individua nel Centro di Documentazione della continuità educativa, con sede a Bentivoglio, presso la Biblioteca Comunale, il raccordo per le attività di formazione e documentazione sulle aree tematiche inerenti la continuità e i progetti 3-5 anni;

Tutto ciò premesso

TRA I SIGNORI:

- Direttore Area di competenza del Comune di **Argelato**, partita IVA
- Direttore Area di competenza del Comune di **Bentivoglio**, partita IVA

- Direttore Area di competenza del Comune di **Castel Maggiore**, partita IVA
 - Direttore Area di competenza del Comune di **San Giorgio di Piano**, partita IVA
- E**
- Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di **Argelato**, partita IVA
 - Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di **Castel Maggiore**, partita IVA
 - Dirigente Scolastico Direzione Didattica di **Castel Maggiore**, partita IVA
 - Dirigente Scolastico Istituto Comprensivo di **San Giorgio di Piano**, partita IVA
 - Dirigente Scolastico Scuola Materna Parrocchiale "Ramponi" di **San Giorgio di Piano**, partita IVA
 - Dirigente Scolastico Scuola Materna Parrocchiale "S. Teresa" di **Castel Maggiore**, partita IVA
 -Dirigente Scolastico Scuola Materna Parrocchiale "S. Anna" di **Castel Maggiore**, partita IVA
 -Dirigente Scolastico Scuola Materna Parrocchiale "Don Marani" di **Castel Maggiore**, partita IVA
 -Dirigente Scolastico Scuola Materna Parrocchiale "Fondazione Zarri" di **Castel Maggiore**, partita IVA
 -Dirigente Scolastico Scuola Materna Parrocchiale "Don Pasti " di **Argelato**, partita IVA
 -Dirigente Scolastico Scuola Materna Parrocchiale "Don Venturi" di **Argelato**, partita IVA

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

1. FINI DELLA CONVENZIONE

La premessa narrativa fa parte integrante della presente convenzione, che si pone come obiettivi quelli come sopra specificati.

2. METODOLOGIA DI LAVORO E FORME DI CONSULTAZIONE

Per la realizzazione di tali obiettivi e per il coordinamento delle singole procedure, gli enti unitamente individuano quale metodologia di lavoro, la costituzione di un coordinamento operativo, che sarà composto dai referenti tecnici individuati dagli Enti. Compito precipuo del Comitato Tecnico, in un'ottica di razionalizzazione dell'esistente e di ottimizzazione delle risorse disponibili, sarà la raccolta e il coordinamento dei flussi informativi, necessari o utili alla predisposizione e attuazione del progetto.

3. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO.

Con apposita deliberazione, i singoli Enti delegano a un Ente la gestione amministrativa delle procedure inerenti la realizzazione del progetto di qualificazione dell'offerta educativa 3-5 anni "Percorsi di crescita nei diversi contesti educativi. 2", per il quale si ritiene utile e conveniente avvalersi della forma di cooperazione disciplinata dalla presente convenzione. L'ente delegato è il Comune di San Giorgio di Piano.

All' Ente delegato compete:

- a) la fase preliminare per l'assunzione di tutti gli elementi tecnici, finanziari e giuridici per l'avvio della procedura amministrativa;
- b) l'organizzazione e il coordinamento finanziario tra gli Enti;
- c) l'informazione, secondo le modalità individuate dal gruppo di lavoro, delle fasi organizzative a tutti i soggetti interessati al progetto;
- d) la predisposizione di elaborati redatti a cura del gruppo di lavoro del progetto e delle risultanze del progetto stesso al fine della divulgazione;
- e) l'accertamento del contributo provinciale, di quelli comunali e la gestione dei fondi sulla base della proposta del gruppo di lavoro, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa necessari per la realizzazione del progetto e l'adozione dei relativi provvedimenti di liquidazione, secondo le modalità fissate dal Regolamento di contabilità dell'Ente delegato.

Gli Enti deleganti devono far pervenire all'Ente delegato, entro il 30.11.2009, la deliberazione concernente la delega, divenuta o dichiarata esecutiva.

4. PERSONALE.

Gli obiettivi previsti nella presente convenzione saranno realizzati avvalendosi dell'opera di professionisti esperti nel settore, individuati dal Comitato Tecnico.

5. RAPPORTI FINANZIARI.

Il Comune capofila introita il contributo provinciale, dei Comuni, delle istituzioni scolastiche e provvederà alla gestione del progetto sulla base della proposta del Comitato Tecnico, e alla presentazione del rendiconto finale alla Provincia di Bologna, attestante la realizzazione del progetto entro ottobre 2010.

La quota a carico dei Comuni è commisurata, nella misura del 15%, alla quota ripartita per Comune dalla Provincia di Bologna.

La quota, pari al 5%, a carico delle istituzioni scolastiche è rapportata al numero di sezioni di scuola dell'infanzia ed elementare per quelle statali, mentre per le scuole private che hanno aderito al progetto è stata definita una quota fissa.

I Comuni e le Istituzioni Scolastiche aderenti al progetto sono tenuti al versamento delle rispettive quote al Comune capofila di San Giorgio di Piano entro il 31.12.09.

6. DURATA

La presente convenzione ha validità per l'anno scolastico 2009/2010.

Letto, confermato e sottoscritto:

COMUNE DI ARGELATO

COMUNE DI BENTIVOGLIO

COMUNE DI CASTELMAGGIORE

COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN GIORGIO DI PIANO

ISTITUTO COMPRENSIVO DI CASTEL MAGGIORE

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ARGELATO

DIREZIONE DIDATTICA DI CASTEL MAGGIORE

**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "RAMPONI"
SAN GIORGIO DI PIANO**

**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "S. TERESA"
CASTEL MAGGIORE**

**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "S. ANNA"
CASTEL MAGGIORE**

**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "DON MARANI"
CASTEL MAGGIORE**

**SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "FONDAZIONE ZARRI"
CASTEL MAGGIORE**

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "DON PASTI"
ARGELATO

SCUOLA MATERNA PARROCCHIALE "DON VENTURI"
ARGELATO

SCHEDA PROGETTO

(3-5 anni)

1. TITOLO DEL PROGETTO

Percorsi di crescita nei diversi contesti educativi. 2

2. ENTE PROMOTORE

Nome dell'Ente	indirizzo	Telefono	e-mail
Comune di San Giorgio di Piano	Via Libertà 35	051 6638511	Dir.areapersona@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

Responsabile del progetto	funzione	Telefono	e-mail
Giuliana Minarelli	Dir. Area Servizi Persona	0516638522	Dir.areapersona@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Teresa Di Camillo	Coordinatrice Pedagogica	3478220107	terresa@libero.it

Responsabile del monitoraggio in itinere e della autovalutazione ex-post	funzione	Telefono	e-mail
Teresa Di Camillo	Coordinatrice Pedagogica	3478220107	terresa@libero.it
Daria Quaglia	Coordinatrice Pedagogica	3358149617	daria.quaglia@libero.it

3. ENTE PROMOTORE

Nome dell'Ente	indirizzo	Telefono	e-mail
Comune di San Giorgio di Piano	Via Libertà 35	051 6638511	Dir.areapersona@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it

Responsabile del progetto	funzione	Telefono	e-mail
Giuliana Minarelli	Dir. Area Servizi Persona	0516638522	Dir.areapersona@comune.san-giorgio-di-piano.bo.it
Teresa Di Camillo	Coordinatrice Pedagogica	3478220107	terresa@libero.it

Responsabile del monitoraggio in itinere e della autovalutazione ex-post	funzione	Telefono	e-mail
Teresa Di Camillo Daria Quaglia	Coordinatrice Pedagogica Coordinatrice Pedagogica	3478220107 3358149617	terresa@libero.it daria.quaglia@libero.it

4. ENTI ASSOCIATI

SCUOLE	FIRMA DEL DIRIGENTE
Scuola mat. Statale S. Marino Scuola mat. Statale Bentivoglio ISTITUTO COMPRENSIVO S.Giorgio di Piano	
Scuola mat. Statale "Villa Salina" ISTITUTO COMPRENSIVO Castel Maggiore	
Scuola mat. Statale Argelato Scuola mat. Statale Funo ISTITUTO COMPRENSIVO Argelato	
Scuola mat. Statale "R.Bonfiglioli" Scuola mat. Statale "Mezzetti" Scuola mat. Statale "Cipi" Direzione Didattica Castel Maggiore	
Scuola Mat. Parrocchiale " Ramponi" S.Giorgio di Piano	
Scuola Mat. Parrocchiale " S.Anna" Sabbiuo Castel Maggiore	
Scuola Mat. Parrocchiale " Don Marani" Bondanello Castel Maggiore	
Scuola Mat. Parrocchiale " Don Pasti" Funo Argelato	
Scuola Mat. Parrocchiale " Don Venturi" Argelato	

Scuola Mat. Parrocchiale " Fondazione P.Zarri" Castel Maggiore	
Scuola Mat. Parrocchiale " S.Teresa" Trebbio di Reno	

¹ Si tratta dell'Ente titolare del progetto che riceverà il finanziamento.

¹ Come responsabili del progetto indicare la persona che in **modo continuativo e stabile** segue la realizzazione del progetto ed è referente dell'Ente promotore.

¹ Come responsabile indicare la persona che in **modo continuativo e stabile** segue la realizzazione del progetto ed ha una visione d'insieme sullo stato di avanzamento del medesimo.

¹ Si tratta degli Enti coinvolti nella realizzazione operativa del progetto.

COMUNI ED ALTRI ENTI	FIRMA DEL DIRIGENTE
SAN GIORGIO DI PIANO	
ARGELATO	
BENTIVOGLIO	
CASTELMAGGIORE	

4. PERIODO PREVISTO PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO¹ (indicare mese e anno)

da settembre 2009 a giugno 2010
mese anno mese anno

5. DESTINATARI DEL PROGETTO² (indicare numero delle scuole e dei destinatari)

	SC. INFANZIA	SC. PRIMARIA	ALTRI ENTI, COMUNI
n° scuole	10	5	
n° totale alunni coinvolti	934	219	
n° alunni stranieri	75	52	
n° alunni con handicap	15	3	
n° insegnanti	78	20	
n° educatori/ formatori			
n° genitori	1868	438	

¹ Indicare il periodo (data di inizio e data di fine) in cui si presume si svolgano le attività ed iniziative previste.

² Indicare il numero di alunni, di insegnanti, di formatori ed altri destinatari (per es.: operatori di altri servizi, famiglie, ecc.) coinvolti **DIRETTAMENTE** nelle attività previste dal progetto.

N° operatori servizi socio-sanitari			
N° operatori servizi culturali			
n° altri destinatari (specificare)			

6. SERVIZI FORMATIVI ED EDUCATIVI CHE PARTECIPANO AL PROGETTO

	N°
Asili nido comunali	6
Asili nido convenzionati	
Asili nido cooperativi o privati	1
Servizi integrativi (es.: centri gioco...)	3
Scuole dell'infanzia degli E.E.L.L. paritarie	1
Scuole dell'infanzia degli E.E.L.L. non paritarie	
Scuole dell'infanzia statali	10
Scuole dell'infanzia private paritarie	7
Sezioni primavera	4
Scuole elementari	5
Ludoteche	
Biblioteche	
Palestre	
Aree verdi	
Scuole di musica	
Teatri ragazzi	
Altre agenzie del territorio (specificare)	

7. AMBITO DI INTERVENTO DEL PROGETTO (barrare 1 sola casella)

- I. Integrazione dei bambini con deficit
- II. Educazione alle differenze, intercultura
- III. Prevenzione del disagio psico-sociale

8. SI PREVEDE L'ISTITUZIONE DI UN GRUPPO DI LAVORO PER IL COORDINAMENTO DEL PROGETTO?

Sì No

Se sì, composto da:

Nome/Cognome	Ente di appartenenza	funzione	telefono	e-mail
Teresa Di Camillo	Comuni di: Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano	Coordinatrice pedagogica	347 8220107	terresa@libero .it
Daria Quaglia	Comune di Castel Maggiore	Coordinatrice pedagogica	335 8149617	daria.quaglia@ libero.it
Giuliana Minarelli	Resp. Area Servizi Persona	Comune di S. Giorgio di P.	051 6638522	dir.areaperson a@comune.sa n-giorgio-di- piano.bo.it
Valeria Barbieri	Responsabile Area Servizi Persona	Comune di Bentivoglio	051 6643523	Valeria.barbieri @comune.ben tivoglio.bo.it
Anna Campanini	Resp. Area Servizi Persona	Comune di Argelato	051 6634628	campanini@co mune.argelato. bo.it
Angela Petrucciani	Resp. Area Servizi Persona	Comune di Castel Maggiore	051 6386728	angela.petrucc iani@comune. castel- maggiore.bo.it
Angela Cocchi	Dirigente	Istituto Comprensivo S. Giorgio di Piano	051 897146	<u>Bomm27500v</u> <u>@istruzione.it</u>
Delio Capozzi	Dirigente	Istituto Comprensivo Castel Maggiore	051 713332	Bomm13000C @istruzione.it
Caterina Ananiá	Direttrice	Direzione didattica Castel Maggiore	051 711285	Boee068003@ istruzione.it
Cinzia Mazzoli	Coordinatrice pedagogica	FISM		c_mazzoliibero @.it
Cortesi Maria Grazia	Dirigente	Istituto Comprensivo Argelato	051 6630611	Boic833002@i struzione.it

9. IL PRESENTE PROGETTO È (SELEZIONARE 1 SOLA OPZIONE):

	TIPOLOGIA DI PROGETTO	SPECIFICARE GLI ASPETTI MODIFICATI RISPETTO AL PASSATO (solo per i progetti "consolidato con modifiche" e "in continuità")
I	Progetto 'nuovo' (ossia un progetto che introduce rilevanti innovazioni rispetto alle progettazioni presentate negli anni precedenti)	
II	Progetto 'consolidato' (ossia un progetto che ripresenta le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente)	
III	Progetto 'consolidato con modifiche' (ossia un progetto che ripresenta a grandi linee le stesse caratteristiche, obiettivi ed attività della progettazione dell'anno precedente, introducendo tuttavia alcuni rilevanti cambiamenti)	Gli elementi di novità sono: nelle commissioni continuità entrano le insegnanti delle scuole primarie e per la formazione al personale scolastico si prevede l'apertura di tre aule didattiche alle quali le insegnanti accedono in relazione alle problematiche più emergenti all'interno del proprio contesto educativo
IV	Progetto 'in continuità' (ossia un progetto che prosegue un percorso iniziato negli anni precedenti)	

10. SONO PREVISTE SINERGIE, CONNESSIONI CON ALTRI PROGETTI?

No

Sì (specificare):

11. SINTESI DEI FABBISOGNI DELL'UTENZA:

Per i bambini:

il bisogno dei bambini che passano da un grado scolastico e l'altro è principalmente quello di essere accolto e accompagnato in questo passaggio da una serie di interventi degli adulti che insieme progettano e realizzano i percorsi di raccordo condividendo strategie e informazioni necessarie.

Per i genitori:

Il bisogno di confronto e riflessione attorno alle tematiche di crescita dei propri bambini emerge dagli incontri effettuati negli anni passati e in tutte le occasioni anche più informali di contatto tra scuola famiglia.

Per le insegnanti:

Nel loro percorso di insegnamento le insegnanti incontrano diverse difficoltà nella pianificazione degli interventi di accoglienza e integrazione dei bambini in situazione di handicap. Le difficoltà sono legate sia a vissuti personali che i casi di handicap fanno scaturire, sia in relazione alla individuazione degli strumenti tecnici più efficaci a fronte

della situazione specifica. Tali strumenti non sono esclusivamente di tipo operativo, ma spesso si traducono in competenze specifiche necessarie all'elaborazione e alla costruzione delle relazioni con il bambino e con la sua famiglia.

Il lavoro necessario diventa quindi quello di lavorare sui casi specifici sia durante la fase di pianificazione degli interventi rivolti ai bambini certificati, sia durante la fase di verifica dei risultati attesi.

Il bisogno formativo rilevato all'interno dei gruppi di lavoro delle scuole dell'infanzia del territorio si muove anche verso l'acquisizione di tecniche di intervento specifiche per accompagnare i bambini ad acquisire i pre-requisiti cognitivi propri degli alunni in ingresso alla scuola primaria. Al fine di riflettere ed aggiornarsi sulle possibili nuove modalità di acquisizione e sviluppo delle competenze cognitive le insegnanti rilevano il bisogno di approfondire queste tematiche attraverso percorsi specifici condotti da esperti.

In particolare si rileva il bisogno delle insegnanti di affrontare percorsi formativi sulle abilità dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia in relazione all'acquisizione delle competenze dell'intelligenza logico matematica e del linguaggio, nonché la possibilità di acquisire nuovi e più specifici strumenti di lavoro con i bambini per meglio accompagnarli in questo loro percorso di crescita.

12. OBIETTIVI COMPLESSIVI DEL PROGETTO:

Obiettivi generali

- facilitare una condivisione scuola/famiglia dei modelli educativi in relazione all'handicap e alle tematiche affrontate dai percorsi di formazione rivolti alle insegnanti;
- prevenire il disagio e l'abbandono scolastico;
- dare visibilità alle esperienze realizzate nei nidi, nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole primarie;
- porre tutti i soggetti coinvolti nelle condizioni di attivare ricerca come definizione di identità educativa e scolastica;
- creare una connessione tra le scuole in una logica di rete.

Obiettivi specifici

Per le bambine e i bambini:

- costruire delle mediazioni tra bambine e bambini;
- acquisire maggiore consapevolezza sulle proprie emozioni nei momenti di separazione e passaggio al grado scolastico successivo;
- diminuire il disagio relativo al cambio di scuola;
- conoscere le nuove educatrici/insegnanti.

Per le insegnanti:

- formare e informare le educatrici e le insegnanti dei diversi ordini scolastici che interagiscono nel quotidiano con gli alunni diversamente abili;
- approfondire la conoscenza delle competenze affettive e relazionali dei loro alunni certificati;
- acquisire conoscenze sulle modalità di sviluppo cognitivo dei propri alunni che passano alla scuola primaria;
- avviare una prima osservazione delle modalità sociali dei futuri alunni;
- scambiare informazioni educative con le colleghe e i genitori.

Per le amministrazioni e per le istituzioni scolastiche:

- documentare e valorizzare le esperienze e i percorsi di continuità;
- mettere in rete le idee;
- sostenere il sistema di supporto scolastico dei comuni in oggetto.

Per i genitori:

- conoscere i modelli pedagogici proposti sul territorio;
- condividere gli stili educativi;
- acquisire informazioni specifiche sulle tematiche proposte dal ciclo di conferenze.

13. DESCRIZIONE DELLE FASI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Fase 1: Centro di Documentazione per le Continuità Educative .(titolo)³

Durata: dal 1 settembre 2009 al 31 giugno 2010

- ATTIVITÀ DA SVOLGERE, METODOLOGIE UTILIZZATE E DESTINATARI (CHE COSA SI FA, COME SI FA, PER CHI SI FA):

Descrizione delle attività e delle metodologie utilizzate:

- Apertura al pubblico del Centro di Documentazione
- Partecipazione dell'incaricato del Centro al gruppo tecnico che coordina il progetto nel territorio;
- Implementazione del Catalogo delle Documentazioni presenti al Centro;
- Contatti e visite dell'incaricato presso gli altri centri di documentazione per la raccolta di materiale informativo;
- Costruzione di un calendario di visite presso le diverse strutture per offrire consulenza ai diversi progetti di documentazione;
- Sostegno alla produzione di documentazione attraverso le esperienze già presenti sui diversi temi e attraverso il prestito della attrezzatura multimediale in possesso al centro stesso;
- Raccolta e catalogazione delle esperienze più interessanti attraverso la scheda regionale di catalogazione GreD

Destinatari:

- personale docente dei diversi servizi educativi e delle scuole del territorio
- genitori interessati al prestito di documenti e libri sull'infanzia

Metodologia:

- consulenza alle scuole
- catalogazione materiale

Per ciascuna attività sopra descritta specificare il numero e i destinatari:

N. edizioni dell'attività (es.: n.2 laboratori, n.3 corsi di formazione, ecc.)	Descrizione attività (es.: laboratori, seminari, corsi di formazione, ecc.)	N. destinatari	Tipologia dei destinatari delle attività⁴
--	---	-----------------------	---

³ Con fase si intende un gruppo di attività correlate che rappresenta uno dei principali obiettivi parziali di un progetto e che produce un risultato. Le fasi che costituiscono un progetto possono anche sovrapporsi temporalmente tra di loro.

⁴ Specificare per ogni attività quale/i tipologia/e di destinatari sono coinvolte: allievi stranieri, allievi con handicap, allievi in situazioni di disagio, insegnanti, educatori, genitori, altro (specificare.....).

40	Aperture al pubblico	60	Insegnanti, educatori e genitori
40	Nuove catalogazioni di materiale	50	Educatori e insegnanti

- **SINTESI DEI RISULTATI ATTESI DELLA SINGOLA FASE**

(con riferimento agli obiettivi generali del progetto delineati nel punto 11, specificare quali risultati specifici la seguente fase intende perseguire)

I risultati attesi da questa specifica fase si riferiscono agli obiettivi rivolti al personale docente e in particolare alla intenzione di supportare ed indirizzare, in funzione delle esperienze passate e dei risultati allora ottenuti, gli interventi educativi quotidiani e le progettazioni didattiche dei vari servizi educativi, sia attraverso l'azione di conoscenza e riflessione sulle esperienze altre, sia attraverso la consulenza più diretta del documentarista.

Altro risultato atteso riguarda il dare visibilità alle progettazioni e alle documentazioni dei percorsi educativi, nonché ai progetti di continuità dei servizi di nido, scuole dell'infanzia e scuole primarie del territorio.

Fase n 2: I bambini crescono: andiamo alla scuola dei bimbi grandi. 2 (titolo)⁵

Durata: dal 1 settembre 2009 al 30 giugno 2010

- **ATTIVITÀ DA SVOLGERE, METODOLOGIE UTILIZZATE E DESTINATARI
(CHE COSA SI FA, COME SI FA, PER CHI SI FA):**

Descrizione delle attività e delle metodologie utilizzate:

Attività:

1. In settembre 2009: costituzione della "Commissione Comunale per la Continuità 0-6 anni" composta da una educatrice/insegnante rappresentante ciascun servizio educativo e ciascuna scuola – individuazione dei referenti per ciascun comune: rinnovo nomine dell'anno passato o eventuali nuove nomine. Questa commissione si incontra nel corso dell'anno scolastico 2009/10 almeno tre volte per discutere e riflettere sulle tematiche relative alla continuità definite dal progetto.
2. In novembre, dicembre 2009 e gennaio 2010 la Commissione Continuità di ciascun Comune si riunisce per definire le azioni e i tempi dei progetti e organizzano le attività di laboratorio all'interno delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari.

La Commissione ha il compito di definire entro gennaio 2010:

- tematiche, contenuti e modalità operative dei laboratori a cui partecipano i bambini degli anni ponte (si tratta di incontri tra gruppi di bambini di scuole di ordine diverso, gestiti contemporaneamente da educatrici dei due ordini, realizzati nella scuola che ospiterà i bambini nell'anno successivo, organizzati intorno a svariati temi: psicomotricità, fiabe, musica, informatica, ecc...);
- i contenuti e le modalità di realizzazione delle valigie di viaggio: vere valigie di cartone fabbricate dai bambini durante l'anno scolastico e/o contenitori con la stessa funzione, dentro le quali è possibile ospitare gli oggetti/disegni/foto/ecc, prodotti nella scuola che si sta per lasciare e che si vuole traslocare nella nuova.

⁵ Con fase si intende un gruppo di attività correlate che rappresenta uno dei principali obiettivi parziali di un progetto e che produce un risultato. Le fasi che costituiscono un progetto possono anche sovrapporsi temporalmente tra di loro.

- i tempi e le date per la realizzazione delle visite alle scuole.
 - individuazione del materiale didattico necessario per la realizzazione delle attività specifiche con i bambini.
3. Nel periodo marzo-giugno 2010 si prevede l'avvio e lo svolgimento dei percorsi di continuità all'interno delle scuole.
 4. Entro giugno 2010 le educatrici dei nidi e le insegnanti delle scuole dell'infanzia compilano le schede di passaggio (se utilizzate) che descrivono il bambino secondo un profilo globale volto a cogliere gli aspetti più significativi del percorso educativo: le risorse, le potenzialità, i saperi, le modalità relazionali.
 5. A giugno 2010 le educatrici dei nidi incontrano le insegnanti delle scuole dell'infanzia e le insegnanti delle scuole dell'infanzia incontrano le insegnanti delle scuole primarie per lo scambio di informazioni e la consegna della documentazione; in tale incontro viene mostrato alle colleghe dell'ordine scolastico successivo, tutto il materiale relativo alle esperienze educative e didattiche al fine di rendere visibile il contesto ambientale e sociale da cui proviene il bambino.

Destinatari:

- le bambine e i bambini frequentanti i servizi all'infanzia e le scuole del territorio
- i genitori e le famiglie dei bambini iscritti ai servizi all'infanzia

Metodologie:

- riunioni di gruppo tra i rappresentanti dei vari servizi coinvolti
- verifica finale attraverso un momento di focus group

Per ciascuna attività sopra descritta specificare il numero e i destinatari:

N. edizioni dell'attività (es.: n.2 laboratori, n.3 corsi di formazione, ecc.)	Descrizione attività (es.: laboratori, seminari, corsi di formazione, ecc.)	N. destinatari	Tipologia dei destinatari delle attività⁶
10 laboratori per ogni territorio	Laboratori di passaggio	650	Bambini degli anni ponte

- SINTESI DEI RISULTATI ATTESI DELLA SINGOLA FASE

(con riferimento agli obiettivi generali del progetto delineati nel punto 11, specificare quali risultati specifici la seguente fase intende perseguire)

Partecipazione attiva e propositiva delle insegnanti delle sezioni degli anni ponte ed elaborazione, all'interno di ciascun territorio comunale di interventi di laboratorio specifici per i bambini delle classi ponte.
 Condivisione dei percorsi con i genitori dei bambini

Fase 3: Handicap, intelligenza matematica e linguaggio: percorsi di integrazione e riflessioni a confronto.(titolo)⁷

⁶ Specificare per ogni attività quale/i tipologia/e di destinatari sono coinvolte: allievi stranieri, allievi con handicap, allievi in situazioni di disagio, insegnanti, educatori, genitori, altro (specificare.....).

Durata: dal 1 settembre 2009 al 31 giugno 2010

**- ATTIVITÀ DA SVOLGERE, METODOLOGIE UTILIZZATE E DESTINATARI
(CHE COSA SI FA, COME SI FA, PER CHI SI FA):**

Descrizione delle attività e delle metodologie utilizzate:

settembre 2009: individuazione delle aule didattiche in riferimento a tre macro tematiche:

1. l'acquisizione del linguaggio e le possibili abilità del bambino dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e in ingresso alla scuola dell'obbligo
2. l'acquisizione delle abilità logico-matematiche del bambino dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e in ingresso alla scuola dell'obbligo
3. l'handicap a scuola: l'integrazione del bambino diversamente abile

ottobre 2009:

- individuazione dei docenti per i tre percorsi di formazione (uno dei quali in continuità con il progetto 3-5 dell'anno 2008/09);
- individuazione, insieme agli esperti, delle tematiche (in continuità con gli argomenti di formazione affrontati dalle insegnanti) da offrire come confronto e discussione ai genitori dei bambini delle scuole del territorio.

Destinatari:

- personale docente dei diversi servizi educativi e delle scuole del territorio

Metodologia:

- settembre 2009: suddivisione del gruppo delle educatrici ed insegnanti in tre sottogruppi ognuno frequentante una specifica aula didattica;
- nel periodo ottobre 2009 – maggio 2010 in ogni territorio sarà attiva una aula didattica aperta alle insegnanti che, insieme al docente preposto, approfondiranno la tematica scelta, individuando le modalità di lavoro più adeguate in relazione ai propri specifici contesti.

Le tre aule didattiche rimangono funzionanti durante il corso dell'anno educativo per offrire l'opportuno affiancamento e la supervisione sulle modalità operative delle insegnanti coinvolte. Ciascuno dei tre percorsi formativi prevede infatti un momento iniziale di approfondimento della tematica e un successivo affiancamento e supervisione, da parte del docente al personale scolastico, nella realizzazione dei percorsi programmati nei contesti scolastici.

Per ciascuna attività sopra descritta specificare il numero e i destinatari:

N. edizioni dell'attività (es.: n.2 laboratori, n.3 corsi di formazione,	Descrizione attività (es.: laboratori, seminari, corsi di formazione, ecc.)	N. destinatari	Tipologia dei destinatari delle attività⁸
--	---	-----------------------	---

⁷ Con fase si intende un gruppo di attività correlate che rappresenta uno dei principali obiettivi parziali di un progetto e che produce un risultato. Le fasi che costituiscono un progetto possono anche sovrapporsi temporalmente tra di loro.

⁸ Specificare per ogni attività quale/i tipologia/e di destinatari sono coinvolte: allievi stranieri, allievi con handicap, allievi in situazioni di disagio, insegnanti, educatori, genitori, altro (specificare.....).

ecc.)			
3	Aule didattiche – corsi di formazione	130	Insegnanti ed educatori
4	Incontri tematici	100	genitori

- **SINTESI DEI RISULTATI ATTESI DELLA SINGOLA FASE**

(con riferimento agli obiettivi generali del progetto delineati nel punto 11, specificare quali risultati specifici la seguente fase intende perseguire)

Questa fase intende offrire a educatrici ed insegnanti dei vari servizi educativi occasioni di confronto, di formazione e di crescita professionale approfondendo tematiche specifiche negli di incontri con esperti. La formazione è al contempo finalizzata a far acquisire alle insegnanti strumenti di lavoro e di lettura delle abilità-competenze dei bambini delle scuole dell'infanzia in ingresso alla scuola primaria. La fase si attende di poter coinvolgere i genitori nella conoscenza e nell'approfondimento degli argomenti proposti.

14. DOCUMENTAZIONE PREVISTA

Tipologia di materiale documentale che verrà realizzato:

- materiali didattici, cd, fotografie, video, ...
- prodotti degli utenti
- report di presentazione delle attività realizzate
- altro (specificare)

Si prevedono forme di diffusione del materiale documentale?

No , Sì.....x...

Sì, attraverso:

- seminario rivolto a tutti i referenti coinvolti nel progetto
- seminario di diffusione sul territorio, anche al di fuori dell'ambito territoriale
- focus group con insegnanti e operatori
- diffusione dei materiali tramite mailing list
- diffusione dei materiali tramite web
- altro (specificare diffusione del materiale attraverso il Centro di Documentazione delle Continuità educative.)

15. PREVENTIVO DI SPESA

VOCI DI SPESA (*)						SPESE PREVISTE (Euro)
PERSONALE (coordinatori, consulenti, esperti, insegnanti, mediatori, alfabetizzatori, psicologi, educatori, animatori, documentalisti, ...)						
N°	Nominativo e/o Funzione	Personale interno/ personale esterno (**)	Ente di appartenenza	Costo orario reale o stimato	N° ore previste	
3	Docenti per formazione	Esterno	DaDefinire	€100,00	80	€ 8.000,00
4	Esperti per Conferenze	Esterno	Da Definire	€ 100,00	20	€ 2.000,00
SPESE PER SERVIZI (specificare quali)						
MATERIALI DI CONSUMO (specificare quali)						7.503,62
Materiale didattico vario: carta, colla, stoffa, pennarelli, colori, libri e riviste pedagogiche						
ATTREZZATURE/STRUMENTAZIONE DIDATTICA (specificare quali)						
DOCUMENTAZIONE (specificare strumenti e materiali)						
ALTRE SPESE (specificare quali)						
TOTALE GENERALE PREVISTO						17.503,62
Di cui:						
CONTRIBUTO RICHIESTO AI SENSI DELLA L.R.12/03						€ 14.002,90
A CARICO DEL SOGGETTO PROMOTORE (minimo 20% della spesa totale)(***)						€ 3.500,72
CONTRIBUTI ALTRI (specificare Ente/i e normativa di riferimento)						
Ente/i			Normativa di riferimento			

(*) non sono ammesse le spese per fotocopiatrici, per il trasporto dei destinatari del progetto, per spese postali e per arredi.

(**) indicare con 'interno' o 'esterno' il personale a seconda se si tratta di personale dipendente comunale o delle istituzioni scolastiche o, viceversa, personale incaricato.

(***) la quota del 20% potrà essere ricalcolata proporzionalmente al contributo assegnato.

Data

Firma del Dirigente e
timbro dell'Ente promotore

SCHEDA DI MONITORAGGIO IN ITINERE 3-5 ANNI

A.S. 2009/10

DATA DI COMPILAZIONE DELLA PRESENTE SCHEDA DI MONITORAGGIO IN ITINERE:

.....

LA PRESENTE SCHEDA DI MONITORAGGIO IN ITINERE E' STATA COMPILATA DA:

NOME E COGNOME:.....

RUOLO:.....

TELEFONO:

INIDIRIZZO E-MAIL :.....

1. TITOLO DEL PROGETTO

2. DATA DI AVVIO DEL PROGETTO:.....

3. N. DESTINATARI COINVOLTI ALLA DATA DI COMPILAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO IN ITINERE⁹:

DESTINATARI	N.
N° totale alunni frequentanti i servizi educativi	
N° totale alunni non frequentanti i servizi educativi	
N° alunni stranieri	
N° alunni con handicap	
N° insegnanti	
N° educatori/ formatori	
N° genitori	
N° operatori servizi socio-sanitari	
N° operatori servizi culturali	
N° altri destinatari (specificare) -----	

⁹ Indicare il numero di alunni, di insegnanti, di formatori ed altri destinatari (per es.: operatori di altri servizi, famiglie, ecc.) **coinvolti DIRETTAMENTE** nelle attività previste dal progetto al momento del monitoraggio.

4. STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO RISPETTO ALLE FASI PREVISTE

Fase 1:(titolo)

Alla data di compilazione della scheda di monitoraggio, la presente fase:

E' stata avviata il: **e conclusa il:**

Oppure:

E' stata avviata il: **e ne è prevista la conclusione entro il:**

Oppure:

Si avvierà il:..... **e si concluderà il:**

Sintesi delle eventuali modifiche apportate rispetto al progetto originale:

.....
.....
.....

Indicare le attività realizzate e i destinatari coinvolti:

N. edizioni dell'attività (es.: n.2 laboratori, n.3 corsi di formazione, ecc.)	Descrizione attività (es.: laboratori, seminari, corsi di formazione, ecc.)	N. destinatari	Tipologia dei destinatari delle attività¹⁰

Sintesi dei risultati conseguiti della singola fase:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

¹⁰ Specificare per ogni attività quale/i tipologia/e di destinatari sono coinvolte: allievi stranieri, allievi con handicap, allievi in situazioni di disagio, insegnanti, educatori, genitori, altro (specificare.....).

Fase n:(titolo)

Alla data di compilazione della scheda di monitoraggio, la presente fase:

E' stata avviata il: **e conclusa il:**

Oppure:

E' stata avviata il: **e ne è prevista la conclusione entro il:**

Oppure:

Si avvierà il:..... **e si concluderà il:**

Sintesi delle eventuali modifiche apportate rispetto al progetto originale:

.....
.....
.....

Indicare le attività realizzate e i destinatari coinvolti:

N. edizioni dell'attività (es.: n.2 laboratori, n.3 corsi di formazione, ecc.)	Descrizione attività (es.: laboratori, seminari, corsi di formazione, ecc.)	N. destinatari	Tipologia dei destinatari delle attività¹¹

Sintesi dei risultati conseguiti della singola fase:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

¹¹ Specificare per ogni attività quale/i tipologia/e di destinatari sono coinvolte: allievi stranieri, allievi con handicap, allievi in situazioni di disagio, insegnanti, educatori, genitori, altro (specificare.....).

5. DALL'AVVIO DEL PROGETTO CON QUALE FREQUENZA SONO STATI EFFETTUATI INCONTRI CON ALTRI REFERENTI/PARTNER?

- Mai
 - Settimanalmente
 - Mensilmente
 - Ogni due mesi
 - Altro (specificare)
-

6. PER QUALI PRINCIPALI FINALITÀ': (massimo tre risposte)

	si	no
- confrontarsi sullo stato di avanzamento del progetto		
- confrontarsi su eventuali modifiche da apportare al progetto		
- definire modalità di realizzazione operativa delle singole fasi progettuali		
- confrontarsi sull'impatto della realizzazione del progetto sull'utenza finale (es: grado di soddisfazione, problemi emergenti dell'utenza, ecc.)		
- 'sbrigare' pratiche burocratiche, rendicontali, amministrative, ecc.		
- distribuire i ruoli e le responsabilità per la realizzazione del progetto		
- definire strumenti per monitorare e valutare il progetto		
- altro (specificare.....)		

Data _____

Firma del Responsabile del monitoraggio in itinere e della autovalutazione ex post

4. N. DESTINATARI COINVOLTI¹²:

DESTINATARI	N.
N° totale alunni frequentanti i servizi educativi	
N° totale alunni non frequentanti i servizi educativi	
N° alunni stranieri	
N° alunni con handicap	
N° insegnanti	
N° educatori/ formatori	
N° genitori	
N° operatori servizi socio-sanitari	
N° operatori servizi culturali	
N° altri destinatari (specificare)	

¹² Indicare il numero di alunni, di insegnanti, di formatori ed altri destinatari (per es.: operatori di altri servizi, famiglie, ecc.) coinvolti **DIRETTAMENTE** nelle attività realizzate.

5. FASI REALIZZATE DEL PROGETTO RISPETTO ALLE FASI PREVISTE:

Fase 1:(titolo)

Avviata il:

Conclusa il:

Sintesi delle eventuali modifiche apportate rispetto al progetto originale:

.....

Indicare le attività realizzate e i destinatari coinvolti:

N. edizioni dell'attività (es.: n.2 laboratori, n.3 corsi di formazione, ecc.)	Descrizione attività (es.: laboratori, seminari, corsi di formazione, ecc.)	N. destinatari	Tipologia dei destinatari delle attività¹³

Sintesi dei risultati conseguiti della singola fase:

.....

¹³ Specificare per ogni attività quale/i tipologia/e di destinatari sono coinvolte: allievi stranieri, allievi con handicap, allievi in situazioni di disagio, insegnanti, educatori, genitori, altro (specificare.....).

Fase n:(titolo)

Avviata il:

Conclusa il:

Sintesi delle eventuali modifiche apportate rispetto al progetto originale:

.....
.....
.....
.....

Indicare le attività realizzate e i destinatari coinvolti:

N. edizioni dell'attività (es.: n.2 laboratori, n.3 corsi di formazione, ecc.)	Descrizione attività (es.: laboratori, seminari, corsi di formazione, ecc.)	N. destinatari	Tipologia dei destinatari delle attività¹⁴

Sintesi dei risultati conseguiti della singola fase:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

¹⁴ Specificare per ogni attività quale/i tipologia/e di destinatari sono coinvolte: allievi stranieri, allievi con handicap, allievi in situazioni di disagio, insegnanti, educatori, genitori, altro (specificare.....).

6. DALL'AVVIO DEL PROGETTO CON QUALE FREQUENZA SONO STATI EFFETTUATI INCONTRI CON ALTRI REFERENTI/PARTNER?

- Mai
 - Settimanalmente
 - Mensilmente
 - Ogni due mesi
 - Altro (specificare)
-

7. PER QUALI PRINCIPALI FINALITÀ': (massimo tre risposte)

	si	no
- confrontarsi sullo stato di avanzamento del progetto		
- confrontarsi su eventuali modifiche da apportare al progetto		
- definire modalità di realizzazione operativa delle singole fasi progettuali		
- confrontarsi sull'impatto della realizzazione del progetto sull'utenza finale (es: grado di soddisfazione, problemi emergenti dell'utenza, ecc.)		
- 'sbrigare' pratiche burocratiche, rendicontali, amministrative, ecc.		
- distribuire i ruoli e le responsabilità per la realizzazione del progetto		
- definire strumenti per monitorare e valutare il progetto		
- altro (specificare.....)		

8. DOCUMENTAZIONE PREVISTA

Sono stati realizzati materiali documentali?

- Sì
- No
- In parte

Se sì, di quale tipo:

- materiali didattici, cd, fotografie, video, ...
 - prodotti degli utenti
 - compilazione di schede predefinite
 - report di presentazione delle attività realizzate
 - altro (specificare)
-

Sono state realizzate forme di diffusione del materiale documentale?

No Sì........

Sì, attraverso:

- seminario rivolto a tutti i referenti coinvolti nel progetto
- seminario rivolto a tutti i referenti coinvolti nel progetto, utenti ed altri *stakeholder*
- focus group con insegnanti e operatori

- seminario di diffusione sul territorio, anche al di fuori dell'ambito territoriale
- diffusione dei materiali tramite mailing list
- diffusione dei materiali attraverso la rete dei servizi pubblici presenti nel territorio
- diffusione dei materiali tramite web
- altro (specificare.....)

9. CON QUALE GRADO RITENETE SIANO STATI RAGGIUNTI GLI OBIETTIVI INIZIALI, PRESENTI NEL PROGETTO APPROVATO?

- completamente raggiunti
- non completamente raggiunti
- non raggiunti

10. INDIPENDENTEMENTE DAL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI, QUALI TRA LE SEGUENTI DIMENSIONI SONO STATE A VOSTRO PARERE COMUNQUE SODDISFATTE?

	Si	No
- bisogni dell'utenza		
- lavoro di rete con gli altri partner		
- integrazione con il territorio		
- innovazione didattica		
- documentazione delle attività svolte e loro diffusione		
- altro (specificare).....		

11. CHE COSA MODIFICHERESTE DEL PROGETTO APPROVATO? PERCHÉ?

I materiali di documentazione prodotti sono reperibili presso _____

I materiali di documentazione prodotti potranno essere eventualmente consultati attraverso la seguente modalità:

.....

Data _____

***Firma del Responsabile del monitoraggio in itinere
e della autovalutazione ex post***

12. RENDICONTO

PROGETTO DI QUALIFICAZIONE (3-5 anni) ESERCIZIO 2008 (approvato con Determinazione dirigenziale n.....)

BENEFICIARIO DEL CONTRIBUTO _____

TITOLO DEL PROGETTO _____

PROSPETTO DI RENDICONTAZIONE DEL FINANZIAMENTO PROVINCIALE E DELLA COMPARTECIPAZIONE DEL 20% A CARICO DEI SOGGETTI PROMOTORI ES. FIN. 2008

VOCI DI SPESA	SPESE SOSTENUTE (Euro)
PERSONALE ¹⁵ (per es: coordinatori, consulenti, esperti, insegnanti, mediatori, alfabetizzatori, psicologi, educatori, animatori, documentalisti, ...)	
<i>personale interno</i>	
<i>personale esterno</i>	
SPESE PER SERVIZI (specificare quali)	
MATERIALI DI CONSUMO (specificare quali)	
ATTREZZATURE/STRUMENTAZIONE DIDATTICA (specificare quali)	
DOCUMENTAZIONE (specificare strumenti e materiali)	
TOTALE EURO CONTRIBUTO PROVINCIALE	
SPESE A CARICO DEL SOGGETTO PROMOTORE (minimo 20% della spesa totale)	
TOTALE EURO A CARICO SOGGETTO PROMOTORE	

Specificare gli estremi degli atti con cui si è provveduto al pagamento (determine dirigenziali per i Comuni e fatture per le Istituzioni scolastiche).

- _____
- _____
- _____

Data

Firma del Responsabile della rendicontazione
e timbro dell'Ente

¹⁵ indicare con 'interno' o 'esterno' il personale a seconda se si tratta di personale dipendente comunale o delle istituzioni scolastiche o, viceversa, personale incaricato.

ALLEGATO C

Suddivisione quote progetto di qualificazione dell'offerta educativa scuola dell'infanzia (3-5). Anno scolastico 2009/2010.

Comuni	Argelato	Bentivoglio	Castel Maggiore	S. Giorgio di Piano	Totale
Quota Provincia 80%	4000,50	2.376,70	4.352,40	3.273,30	14.002,90
Quota Comune 15%	750,50	445,72	815,92	613,40	2.625,54

Istituzioni Scolastiche	5% in base n. sezioni materna ed elementari	Totale
Istituto comprensivo S. Giorgio di Piano	5	110,08
Istituto comprensivo Castel Maggiore	2	44,00
Istituto comprensivo Argelato	7	154,06
Direzione didattica Castel Maggiore	10	217,04
Scuola mat. Parroc. S. Giorgio di Piano	<i>Quota fissa</i>	50,00
Scuola mat. Parroc. S. Teresa Castel Maggiore	<i>Quota fissa</i>	50,00
Scuola mat. Parroc Fondazione Zarri Castel Maggiore	<i>Quota fissa</i>	50,00
Scuola mat. Parroc Don Marani Castel Maggiore	<i>Quota fissa</i>	50,00
Scuola mat. Parroc S. Anna Castel Maggiore	<i>Quota fissa</i>	50,00
Scuola mat. Parroc Don Pasti Argelato	<i>Quota fissa</i>	50,00
Scuola mat. Parroc Don Venturi Argelato	<i>Quota fissa</i>	50,00
Totale		875,18

TOTALE COMPLESSIVO	17.503,62
---------------------------	------------------

